

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2020

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| QUOTIDIANO NAZIONALE | 16/06/2020 | 13 | Covid alle corde, vittime al minimo Il governo: nessuna seconda ondata <i>Redazione</i> | 3 |
| AVVENIRE | 16/06/2020 | 9 | Italia quasi libera dal Covid Resta un caso la Lombardia = Il secondo picco? Siamo pronti <i>Daniela Fassini</i> | 4 |
| CORRIERE DELLA SERA | 16/06/2020 | 13 | I nuovi positivi sono 303, si alza l'età media delle vittime <i>Rinaldo Frignani</i> | 6 |
| FOGLIO | 16/06/2020 | 1 | Quarantena a Pechino <i>Redazione</i> | 7 |
| GIORNALE | 16/06/2020 | 16 | L'85% dei nuovi casi tutti in Lombardia Sileri ottimista: Niente ondata bis <i>Redazione</i> | 8 |
| LEGGO | 16/06/2020 | 3 | Casi ai minimi; P86% sono in Lombardia <i>S. Pie</i> | 9 |
| MESSAGGERO | 16/06/2020 | 11 | In Lombardia l'85% dei casi Calano i ricoveri in ospedale <i>Redazione</i> | 10 |
| NOTIZIA GIORNALE | 16/06/2020 | 9 | Calano le vittime e i nuovi casi Arranca la Lombardia <i>Redazione</i> | 11 |
| SOLE 24 ORE | 16/06/2020 | 11 | Contro il rischio focolai, app scaricata da 2,5 milioni <i>Marzio Bartoloni</i> | 12 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Protezione Civile, Maria Siclari ? la nuova Vice Capo Dipartimento <i>Redazione</i> | 13 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Lazio, parte la campagna antincendio boschivo 2020 <i>Redazione</i> | 14 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Nuovo focolaio in Cina. E in tutto il mondo i contagi continuano a salire <i>Redazione</i> | 15 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Cnsas, gli interventi del fine settimana del 13 e 14 giugno <i>Redazione</i> | 16 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Teli salvagiaccio sui monti tra Lombardia e Trento <i>Redazione</i> | 18 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, Sileri: "Vaccino potrebbe arrivare a fine anno" <i>Redazione</i> | 19 |
| adnkronos.com | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, in Italia 26 morti e oltre 300 nuovi casi <i>Redazione</i> | 20 |
| adnkronos.com | 15/06/2020 | 1 | Zangrillo: "Il virus non ci fa e non ci far? pi? paura" <i>Redazione</i> | 21 |
| ansa.it | 15/06/2020 | 1 | Tecnologia spaziale per il laboratorio mobile anti-Covid - Tecnologie <i>Redazione Ansa</i> | 22 |
| ansa.it | 15/06/2020 | 1 | Legnini, ricognizione su fondi macerie - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i> | 23 |
| ansa.it | 15/06/2020 | 1 | Allerta temporali da oggi nel Lazio - Lazio <i>Redazione Ansa</i> | 24 |
| ansa.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus: Fvg, 3.296 positivi (+0), 343 decessi (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i> | 25 |
| askanews.it | 15/06/2020 | 1 | L'85% dei nuovi casi in Lombardia, 26 i morti <i>Redazione</i> | 26 |
| askanews.it | 15/06/2020 | 1 | P. Civile: 303 i nuovi casi (85,4% in Lombardia) e 26 i morti <i>Redazione</i> | 27 |
| askanews.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, Zaia: scriviamo piano per Fase 4 autunnale <i>Redazione</i> | 28 |
| askanews.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, Zaia: ad oggi i dati sanitari in Veneto sono buoni <i>Redazione</i> | 29 |
| askanews.it | 15/06/2020 | 1 | Zaia: virus meno aggressivo di prima, prepariamo piano per Fase 4 <i>Redazione</i> | 30 |
| blitzquotidiano.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, bollettino 15 giugno: 303 nuovi contagi, l'85% in Lombardia. Altri 26 morti <i>Redazione</i> | 31 |
| blitzquotidiano.it | 15/06/2020 | 1 | Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5.6 a Karliova <i>Redazione</i> | 32 |
| blitzquotidiano.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus a Porto Recanati, tamponi a tappeto nel condominio Hotel House <i>Redazione</i> | 33 |
| quotidiano.net | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus in Italia: bollettino di oggi, 15 giugno, della Protezione civile - Cronaca <i>Quotidianonet</i> | 34 |
| quotidiano.net | 15/06/2020 | 1 | Ottocento assunzioni nel carrello della spesa - Economia <i>Vittorio Bellagamba</i> | 35 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2020

| | | | | |
|-------------------------|------------|----|--|----|
| repubblica.it | 15/06/2020 | 1 | Greenpeace Italia, il nuovo presidente è Ivan Novelli: "Contro crisi climatica Italia in prima linea" <i>Redazione</i> | 36 |
| corriere.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo <i>Greta Sclaunich</i> | 37 |
| corriere.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus in Italia, il bollettino del 15 giugno: 237.290 casi positivi e 34.371 morti <i>Redazione Online</i> | 38 |
| ilgiornale.it | 15/06/2020 | 1 | Il palazzo occupato e la clinica: i focolai che spaventano Roma <i>Redazione</i> | 39 |
| ilmessaggero.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, il bollettino: 301 nuovi casi, 259 in Lombardia. Morti in calo, 26 da ieri Piemonte e Veneto, nessuna vittima <i>Redazione</i> | 41 |
| it.reuters.com | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, diminuisce numero nuovi casi, 26 morti - Protezione civile <i>Redazione</i> | 42 |
| linchiestaquotidiano.it | 15/06/2020 | 1 | Maltempo, la Protezione Civile: allerta meteo per 6-9 ore <i>Redazione</i> | 43 |
| rainews.it | 15/06/2020 | 1 | Covid-19 in Italia, i dati della Protezione civile: 26 morti, 640 guariti e 303 nuovi contagiati <i>Redazione</i> | 44 |
| dire.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, 26 vittime e 303 nuovi casi: l'85% è in Lombardia <i>Redazione</i> | 45 |
| ilfattoquotidiano.it | 15/06/2020 | 1 | Coronavirus, casi giornalieri in calo: sono 303 nelle ultime 24 ore. L'85,5% in Lombardia. Ancora 26 vittime <i>Redazione</i> | 46 |
| VERITÀ | 16/06/2020 | 19 | Zangrillo: Decessi sovrastimati, le cause di morte sono anche altre <i>Maddalena Guiotto</i> | 47 |

Covid alle corde, vittime al minimo Il governo: nessuna seconda ondata

[Redazione]

Covid alle corde, vittime al minimo Il governo: nessuna seconda ondata Salute, I viceministro Sileri è ottimista. Calano i ricoverati in rianimazione, otto le regioni senza nuovi contagi ROMA È ne! focolai la sfida per scongiurare la seconda ondata di Covid-19: i dati sono incoraggianti e fanno sperare per il meglio, ma per molti esperti la scommessa è nei comportamenti individuali e nella capacità di fare tesoro dell'esperienza del lockdown e dell'uso delle protezioni, mascherine e distanziamento sociale in testa. I dati di ieri della Protezione civile fotografano un aumento dei casi (+303, l'85% dei quali registrati in Lombardia) in flessione rispetto ai +336 di lunedì e ai +346 di domenica. Ventisei le vittime giornaliere, il dato più basso dai primi di marzo. Attualmente, invece, sono 207 i ricoveri in terapia intensiva (2 in meno in 24 ore), 3.489 il totale dei ricoverati (105 in meno rispetto a ieri). Nessun nuovo contagio nella provincia autonoma di Bolzano e in otto regioni (Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata). Si riduce il numero dei positivi (25.909, 365 meno di lunedì) e aumentano i guariti (sono 177.010, più 640 rispetto al giorno precedente). Torniamo finalmente a respirare, la situazione va meglio, anche la pressione clinica del virus si è molto allentata - ha detto il vice ministro della Salute, Pierpaolo Sileri -. Non c'è stato l'effetto delle riaperture, spero di non dover aggiungere la parola 'ancora'. Al momento le regole sono state rispettate, e questo fa in modo che il virus non trovi altri ospiti se non in casi particolari. La paura di una seconda ondata al momento non sembrerebbe esserci. Se i dati sono incoraggianti, per l'esponente del governo questo accade perché le misure vengono rispettate, dal distanziamento al lavaggio delle mani, tuttavia serve un monitoraggio attento. Quanto al vaccino, per il cui ap- REBUS VACCINO L'esecutivo precisa che una profilassi potrebbe arrivare entro fine anno. Difficile che ci sia già a settembre I CASI IN ITALIA provigionamento l'Italia ha stipulato nei giorni scorsi un accordo con un'azienda farmaceutica britannica che sta portando avanti uno studio promettente, Sileri considera prematuro pensare che sia disponibile a settembre, ma arriverà a fine anno, inizio del prossimo anno, prima di quanto previsto inizialmente. Resta fondamentale, comunque, evitare rilassamenti. Abbassare la guardia sarebbe infatti un errore e la vigilanza deve essere puntuale soprattutto nei confronti dei nuovi focolai. Sono questi ultimi la minaccia più grande perché se non venissero circoscritti in modo tempestivo potrebbero diventare l'anticamera di un'eventuale seconda ondata di Covid-19. Si guarda per esempio con preoccupazione a Pechino, dove altre dieci aree residenziali sono state messe in quarantena, con decine di nuovi casi in 24 ore e ancora una volta l'origine legata a un mercato. red. int. RIPRODUZIONE RISERVATA 34.371 Deceduti -tit_org-

PANDEMIA**Italia quasi libera dal Covid Resta un caso la Lombardia = Il secondo picco? Siamo pronti***[Daniela Fassini]*

I dati segnalano 40 positivi nel resto del Paese e 260 nella regione epicentro Italia quasi libera dal Covid Resta un caso la Lombardia Calano i morti: 26 in tutta Italia, mai così bassi dallo scorso 2 marzo. E calano anche i nuovi positivi: 303. Solo poche decine da Nord a Sud, ma l'85% si concentra ancora una volta nella Regione grande malata, la Lombardia, dove i malati salgono a fronte di pochi tamponi fatti. Ma c'è anche ottimismo: La paura di una seconda ondata del virus non sembrerebbe esserci. Intanto riaprono le frontiere e ripartono anche gli aeroporti: gli aerei possono fare il pieno ma cambiano le regole sui bagagli. Fassini a pagina 9 **Il secondo picco? Siamo pronti** Il viceministro della Salute Sileri è ottimista: potrebbe non esserci l'ulteriore ondata tanto temuta Calano i morti: 26 in tutto. E da ieri è attiva l'app Immuni per il tracciamento dei possibili contagi DA **UIELA_FASSINI** Cf è ottimismo per il futuro: all'orizzonte, al momento, non si intravede una seconda ondata. Torniamo finalmente a respirare, la situazione va meglio. Anche dopo le riaperture, la paura di una seconda ondata del virus non sembrerebbe esserci ha rimarcato ieri il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri. Le misure vengono rispettate, dal distanziamento al lavaggio delle mani, tuttavia serve un monitoraggio attento ha aggiunto sottolineando anche che, nella peggiore dell'ipotesi, se una seconda ondata dovesse colpirci nuovamente siamo pronti, ma non credo si ripresenterà ai livelli di febbraio marzo. Potrà esserci qualche focolaio, ha precisato, come stiamo osservando ad esempio nella città di Roma. Questo coronavirus si combatte in tre modi: bloccando purtroppo l'Italia, con delle terapie che oggi sono più validate di mesi fa, e poi con la profilassi con l'agognato vaccino. Averlo consentirà di limitare molto i danni. Non sono state acquistate dosi, il vaccino ancora non c'è, l'Italia ha firmato per continuare ad aiutare questa ricerca. Penso sia prematuro pensare che sia disponibile a settembre, ma magari fine anno, inizio del prossimo anno, prima di quanto previsto inizialmente. Intanto per la prima volta, il numero più drammatico, quello dei decessi, scende a quota 26: mai così basso, nel quotidiano bollettino della Protezione civile, dall'inizio della pandemia, lo scorso 2 marzo. Un dato che fa ben sperare e che conferma anche la continua, seppur lenta e (in alcune regioni, come la Lombardia) lentissima uscita dal tunnel. Un'uscita che sarà raggiunta solo con un vaccino (ma per questo bisognerà aspettare almeno fino a fine anno) ma, che nel frattempo, molto potrebbe fare anche l'applicazione Immuni. Ieri è stato anche il giorno del suo debutto sull'intero territorio nazionale, dopo la settimana scorsa in quattro regioni. L'applicazione, che al momento conta due milioni e mezzo di utilizzatori e che permette il tracciamento dei positivi e delle persone che sono entrate in contatto, da ieri è infatti integrata al sistema sanitario su tutto il territorio nazionale. Immuni è un'applicazione semplice - spiega il ministro dell'Innovazione, Paolo Pisano - per questo i cittadini la usano. Più utenti la scaricheranno, più sarà facile tracciare i casi e i relativi contatti per isolare e fermare sul nascere il rischio di un focolaio. Ma non bisogna abbassare la guardia. Il direttore scientifico dello Spallanzani, Giuseppe Ippolito, ieri però, ha ricordato che ci si può contagiare anche all'aperto. Per questo è necessario mantenere le distanze, quando non si indossa la mascherina (che rimane comunque obbligatoria, in Lombardia, almeno fino alla fine di giugno). Se una persona che ha contratto il virus, per esempio spiega Ippolito - ci starnutisce a distanza molto ravvicinata. Ed è proprio la Lombardia, ancora una volta, la Regione con l'85% dei nuovi casi intercettati nelle ultime 24 ore anche se il calo (259 in Lombardia sui 303 contro i 338 di ieri), anche se i tamponi fatti sono stati pochi. E, oltre a 10 regioni senza decessi (Piemonte, Veneto, Marche, FVG, Umbria, Sardegna, Val d'Aosta, Calabria, Marche e Basilicata), continuano a calare anche i ricoveri: quelli in regime ordinario sono 105 in meno, 3.489 totali, mentre le terapie intensive sono 2 in meno, 207 in tutto. Sotto controllo i focolai di Roma che hanno preoccupato nei giorni scorsi, entrambi collegati al cluster del San Raffaele Pisano: sono in tutto 111 i casi e 5 decessi sui quali ora indaga anche la Procura di Roma. I magistrati di piazzale Clodio hanno affidato le indagini ai carabinieri del Nas al fine di verificare eventuali anomalie o irregolarità nelle procedure di sicurezza. PATI

Diminuiscono i nuovi malati (ma con pochi tamponi fatti): 303, secondo il bollettino quotidiano della Protezione civile e l'85% è ancora in Lombardia. La Procura di Roma indaga sui focolai -tit_org- Italia quasi libera dal Covid Resta un caso la Lombardia - Il secondo picco? Siamo pronti

I nuovi positivi sono 303, si alza l'età media delle vittime

[Rinaldo Frignani]

I dati I nuovi positivi sono 303, si alza' età media delle vittinn ROMA Sono stati 303 i nuovi contagi registrati ieri dalla Protezione civile, dato che porta il totale dei malati attuali a 25.909 su 237.290 casi dall'inizio dell'epidemia. Altre 26 persone hanno perso la vita a fausa del Covid-iQ (in totale sono ora 34.371), mentre quelle guarite sono 640 in più e adesso il bilancio complessivo si attesta su 177.010. Rimangono in ospedale 3.489 pazienti (ieri il calo è stato di 105), 207 dei quali in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ce ne sono invece 22.213. Ieri nessun caso in Valle d'Aosta, provincia autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Sardegna, Molise, Basilicata e Calabria. In Lombardia invece altri 259 contagi e otto decessi. I positivi attuali sono (91.917 complessivi), ma preoccupa il rapporto ca si/tamponi al 6% rispetto allo 0,33% nazionale. Si alza l'età media delle vittime e si abbassa quella dei nuovi contagiati. Da dati correlati che emergono da uno studio sul fenomeno dell'Istituto superiore di sanità da marzo a fine maggio si rileva che nel primo caso si è passati da 79,8 anni a 82,5 (85,1 per le donne e 79,1 per gli uomini), probabilmente in seguito a una migliore assistenza sanitaria, con un contrasto e un trattamento più incisivi dell'infezione, anche se i principali fattori di rischio rimangono il diabete e le malattie cardiache. Nel secondo invece i nuovi contagiati hanno in media 6-7 anni in meno rispetto a quelli dei primi mesi dell'emergenza. Ad aprile era di 62 anni. Rinaldo Frignani -tit_org- I nuovi positivi sono 303, si alzaetà media delle vittime

Quarantena a Pechino

[Redazione]

Nella capitale cinese chiusi 21 quartieri dopo l'accertamento di 100 nuovi casi di Covid-19. A fronte di 28.107 tamponi processati, ieri la Protezione civile ha comunicato altri 303 contagi da nuovo coronavirus in Italia, 259 dei quali localizzati in Lombardia, dove il rapporto tra positivi e positivi è in crescita al 6 per cento (mentre nel resto del paese è 0,33 per cento); il saldo dall'inizio dell'emergenza sanitaria sale a 237.290. Ci sono 26 nuovi decessi, il numero più basso dal 28 febbraio. In totale sono 34.371. Le infezioni in corso scendono a 25.909: 3.489 sono gli ospedalizzati, 207 i pazienti in terapia intensiva. 8 le regioni in cui non si sono registrati nuovi casi. Da oggi riaprono 25 aeroporti nazionali. A margine degli stati generali dell'economia il premier Conte ha annunciato la proroga, per altre 4 settimane, della cassa integrazione. Tra marzo e aprile quattro aziende su dieci hanno sperimentato una riduzione del fatturato del 50 per cento. Hanno riaperto la gran parte delle frontiere regolate dall'accordo di Schengen. A Pechino è tornata in vigore la quarantena in 21 quartieri dopo l'accertamento di oltre 100 positività. -tit_org-

L'85% dei nuovi casi tutti in Lombardia Sileri ottimista: Niente ondata bis

[Redazione]

IL BOLLETTINO L85 /o dei nuovi casi tutti in Lombardia Sileri ottimista: Niente ondata bis Dati in calo, Piemonte e Veneto azzerano i pazienti infettati In 2,5 milioni hanno scaricato Immuni per il tracciamento À Piemonte e Veneto azzerano i contagi, la Lombardia ne conta 259 su 303, l'85,4% di quelli nuovi. Le vittime sono 26, il numero più basso registrato finora dall'inizio dell'epidemia. Insomma, la situazione è assolutamente sotto controllo e l'unica altra regione che registra più di dieci contagi è l'Emilia Romagna. Non sembrano preoccupanti i nuovi focolai, considerato un effetto collaterale della ripresa che non ha colto nessuno impreparato. In Lombardia vengono spenti nel giro di pochi giorni, in Lazio sono sotto controllo a quanto conferma l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato: a destare le preoccupazioni delle squadre Ats era stato il focolaio San Raffaele Pisana, responsabile di 111 casi positivi e 5 decessi correlati, il sistema dei controlli ha funzionato e si è risposto con grande tempestività, ma non dobbiamo mai abbassare la guardia perché sono situazioni che possono ripresentarsi tiene alta l'attenzione l'assessore, E la nuova alleata alla lotta da oggi sarà la app Immuni, già scaricata da 2,5 milioni di persone e utile a identificare velocemente i nuovi contagi. Pur essendo concentrati in Lombardia, i nuovi casi non preoccupano, sono casi lievi. I dati - spiega l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallerà - risentono di 109 tamponi eseguiti a fronte della positività al test sierologico regionale sui cittadini, 8 tamponi conseguenti a sierologici su operatori socio sanitari e 17 su ospedali e Rsa. Degli altri 125 cittadini positivi oggi, alcuni sono riferibili alla positività a seguito di sierologici privati. In Italia in terapia intensiva si trovano 207 persone, due meno del giorno precedente, Sono ancora ricoverate con sintomi 3489 persone, 105 in meno di ieri. In isolamento domiciliare 22.213 persone (258 in meno), I guariti registrano un aumento in 24 ore di 640 unità. Per quanto riguarda il numero di individui controllati, si calcola un positivo ogni 58 persone, ovvero 1,7%. I numeri sono compatibili con le dichiarazioni, che fino a poche settimane fa ci sarebbero sembrate fin troppo ottimistiche, del viceministro alla salute Pierpaolo Sileri che arriva perfino a scongiurare una ripresa dell'epidemia in autunno. Torniamo finalmente a respirare - dichiara -, la situazione va meglio. Anche dopo le riaperture, la paura di una seconda ondata del virus non sembrerebbe esser ci. Le misure vengono rispettate, dal distanziamento al lavaggio delle mani, tuttavia serve un monitoraggio attento, A far ben sperare sono anche i passi avanti sulla realizzazione di un vaccino che, con tutta probabilità sarà quello creato dal team Oxford-Pomezia. Avere l'agognato vaccino contro il coronavirus consentirà di limitare i danni - spiega Sileri - È prematuro pensare di poterlo già avere a settembre ma potrebbe arrivare per fine anno o inizio 2021 ha specificato Sileri aggiungendo che, in relazione all'accordo con Oxford, l'Italia non ha acquistato dosi di vaccino che ancora non ci sono, ma insieme con altri Paesi europei ha firmato un accordo per continuare a sostenere questa ricerca. Il numero delle vittime da coronavirus annunciato ieri dalla Protezione civile, la cifra più bassa registrata dall'inizio dell'epidemia Il numero dei contagiati in Lombardia, che è l'unica regione ad avere numeri alti. Conta infatti l'85% dei contagi totali ma è sotto la soglia d'allarme -tit_85% dei nuovi casi tutti in Lombardia Sileri ottimista: Niente ondata bis

Casi ai minimi; P86% sono in Lombardia*[S. Pie]*

OTTO REGIONI A OUOTA ZERO Casi ai minimi: 86% sono in Lombardia Gran parte dell'Italia ai minimi storici, la Lombardia ancora in crescita. È il quadro dei dati epidemiologici di ieri che mostrano un calo le vittime, 21 i decessi registrati, ma un nuovo aumento di casi positivi nella regione più colpita del Paese. 86 % dei nuovi positivi dichiarati ieri proviene proprio dalla Lombardia, 259 su 303, mentre otto regioni sono ferme a contagio zero e le restanti, Emilia Romagna a parte che ne conta undici, risultano sotto quota dieci, molte con un solo positivo in più. In totale le persone malate di Covid in Italia sono 25.909, di cui 207 in terapia intensiva e 3.489 ricoverati con sintomi. Zero morti in Veneto, nelle Marche, in Campania, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. (S. Pie.) 237.290 CONTAGIATI TOTALI 1177010 'GUARITI (34.371 DECESSI 12- Valle d'Aosta 2.604- Piemonte 66^ 94 Trento I Botano 246 Liguria 489- Toscana irdegna 1.292 Lazio 25.909 ATTUALMEKTE posmvi 99 FriuliV.G. 755 Veneto 1.500 Emilia Romagna 617 March? 18 Umbria 289 - Campania 57 Calabria 805 Sicilia -486 Abruzzo - 70 Molise -410 Puglia 11 Basilicata FOMTE: Protezione Civile.ore 17 del 15 giugno L'EGO - HUB -tit_org-

In Lombardia l'85% dei casi Calano i ricoveri in ospedale

[Redazione]

In Lombardia l'85% dei casi Calano i ricoveri in ospedale LA GIORNATA ROMA Per curare il Covid nella maggior parte dei casi non serve più andare in ospedale. I dati diffusi ieri dalla Protezione Civile indicano infatti che su 25.909 persone attualmente positive al Sars cov 2, solo 207 sono in cura nelle terapie intensive (ieri 2 pazienti in meno rispetto a domenica) e 3.489 sono invece ricoverate con sintomi (ieri 105 in meno rispetto al giorno prima). Dunque, l'86% degli attualmente positivi, ossia 22.213 persone, si ritrova contagiato ma senza presentare sintomi, oppure con sintomi lievi, e comunque in isolamento. Le cure utilizzate finora sembrano funzionare: ieri altre 640 persone si sono liberate del virus. Il numero complessivo dei dimessi e dei guariti sale così a 177.010, con un incremento di 640 persone rispetto al giorno prima. Grazie ai tamponi (ieri 28.107) sono state scoperte altre 303 persone contagiate; in totale dall'inizio della pandemia se ne contano 237.290. Il rapporto tra tamponi effettuati e casi individuati è di 1 malato ogni 93,4 tamponi, ossia l'1,1%. Purtroppo, continuano ancora i decessi: ieri altri 26 (in totale 34.371). LE REGIONI Dall'analisi dei dati di ieri, emerge poi che la Regione con le maggiori criticità si riconferma la Lombardia: ieri altri 259 nuovi positivi (l'85,4% dei nuovi contagi). I casi positivi si concentrano comunque soprattutto al Nord: 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria. Nella Provincia autonoma di Trento se ne contano 66,94 nella Provincia autonoma di Bolzano e 99 in Friuli Venezia Giulia. In Valle d'Aosta soltanto 12 casi. Nel Lazio, invece, fino a ieri erano 1.292 le persone ancora contagiate: 37 in terapia intensiva (+0), 304 ricoverate con sintomi (-1), 951 in isolamento domiciliare (-29). Ancora da curare poi 617 contagiati nelle Marche, 486 in Abruzzo, 289 in Campania, 410 in Puglia e 70 in Molise. Vameglíóin Umbria (18), in Sardegna (33), in Calabria (37) e in Basilicata (11). La Sicilia, invece, è alle prese ancora con 805 persone infettate. La situazione complessiva procede bene - assicura Fabrizio Pregliasco, virologo e ricercatore di igiene dell'Università degli Studi di Milano - Ben 10 regioni hanno zero casi. In tutte le altre si riscontrano valori irrisori. Continua l'osservazione sulla Lombardia. Perdura anche il problema degli asintomatici. Rappresentano un pericolo, devono essere sottoposti a continua attenzione per il tracciamento - rimarca Pregliasco -, i focolai a Roma, a Milano, Pechino, ci preoccupano e ci devono indurre a un continuo sforzo per una osservazione costante. Il virus è endemico e bisogna convivere!. Credo, però, che abbiamo dimostrato la capacità di controllare anche questi focolai. Intanto uno studio (ancora non pubblicato) di ricercatori dello Scripps Research Institute in Florida conferma che il virus è mutato, diventando più infettivo. Graziella Melina RIPRODUZIONE RISERVATA IL VIROLOGO PREGLIASCO: BEN 10 REGIONI HANNO ZERO CONTAGI, PREOCCUPIAMOCI DEGLI ASINTOMATICI I PRIMI POSITIVI SCOPERTI A INIZIO GIUGNO MA IL VIRUS SAREBBE STATO IN CIRCOLAZIONE DA SETTIMANE Il totale in Italia 11 13 15 17 19 21 23 25 27 29 31 02 06 08 10 13 ieri 11 14 16 18 20 22 24 26 28 30 01 03 05 07 09 12 È Maggio Giugno Fonte: Protezione Civile LEgo-Huh -tit_org- In Lombardia l'85% dei casi Calano i ricoveri in ospedale

IL BOLLETTINO**Calano le vittime e i nuovi casi Arranca la Lombardia**

[Redazione]

IL BOLLETTINO Continuano a migliorare i dati sullo stato della pandemia da Covid-19 in Italia. Stando all'ultimo bollettino della protezione civile, diretta da Angelo Borrelli (nella foto), nelle ultime 24 ore le vittime sono state appena 26 ossia il dato più basso dall'inizio dell'epidemia. Lieve calo dei nuovi casi in Italia, 303 contro i 338 di domenica, per un totale di 237.290 contagi dalla comparsa del virus a oggi. Dei nuovi ammalati registrati ieri, però, ben 259 sono stati rilevati in Lombardia che da sola totalizza più dell'85% dei nuovi casi rilevati in tutto il Paese. L'unica altra regione con più di 10 nuovi contagi è l'Emilia Romagna, in cui ne sono stati registrati 11, Otto i casi individuati rispettivamente in Toscana e Liguria, quattro nelle Marche e Campania, tre nel Lazio. -tit_org-

Protezione Civile, Maria Siclari ? la nuova Vice Capo Dipartimento

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 10:10 L'ex direttore generale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia supporterà il capo dipartimento nello svolgimento delle sue funzioni, Borrelli: "La sua esperienza professionale rappresenterà una grande risorsa per il nostro Dipartimento" Maria Siclari è il nuovo Vice Capo del Dipartimento della Protezione Civile. Già Dirigente Generale del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la dott.ssa Siclari ricopriva, dal 1 settembre 2016, l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). La dott.ssa Siclari sottolinea Borrelli arriva in un momento particolarmente impegnativo per la nostra struttura e sono sicuro che la sua esperienza professionale rappresenterà una grande risorsa per il nostro Dipartimento. La sua nomina testimonia, inoltre, il ruolo fondamentale che i Centri di Competenza scientifici ricoprono all'interno di tutto il sistema nazionale della Protezione Civile, specialmente nella comprensione e nella gestione dei rischi. Insieme al nuovo Vice Capo Dipartimento continueremo a rafforzare le potenzialità e le capacità. Da oggi Maria Siclari prenderà ufficialmente servizio al Dipartimento della Protezione Civile con il compito di supportare il Capo Dipartimento nello svolgimento delle sue funzioni, sostituendolo in tutti i suoi compiti e responsabilità in caso di assenza, vacanza o impedimento. (Fonte: Dpc)

Lazio, parte la campagna antincendio boschivo 2020

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 10:03 Dal 15 giugno al 30 settembre si attivano i professionisti volontari del ROE, Raggruppamento Operativo Emergenze, della Protezione Civile per difendere il territorio dagli incendiAl via la campagna AIB Antincendio boschivo 2020 della Regione Lazio che vedecoinvolto il ROE, Raggruppamento Operativo Emergenze Protezione Civile, e altre associazioni per la programmazione di attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei parchi e nelle riserve naturali regionali. Durante il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre, il personale professionisti volontari del ROE saranno in prima linea nelle attività di monitoraggio, prevenzione e azione diretta contro i roghi che potrebbero propagarsi nella stagione calda a causa di molteplici fattori partendo da quelli di origine naturale, per arrivare a quelli accidentali e dolosi. Gli operatori professionisti volontari del ROE sono in prima linea in caso di incendi boschivi, alluvioni, calamità ed anche in quest'ultimo periodo legato all'emergenza della pandemia di Covid-19 si sono resi sempre disponibili per svolgere ogni tipo di servizio. Prossimamente sarà organizzata anche una giornata informativa nella quale saranno illustrate le principali attività svolte durante il servizio AIB edurante la quale il personale reclutato da poco avrà modo di entrare nel merito dell'attività affiancato dagli operatori più esperti; ciò a dimostrazione dell'alta formazione e professionalità delle squadre impiegate nel servizio. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa ROE)

Nuovo focolaio in Cina. E in tutto il mondo i contagi continuano a salire

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 09:55 In Cina anche delle zone di Pechino sono state messe in quarantena, mentre Brasile e Stati Uniti rimangono i due Paesi più colpiti al mondo. I morti della pandemia di coronavirus nel mondo hanno superato quota 430mila, stando ai dati della Johns Hopkins University. Infatti, secondo il contatore dell'Università, i decessi di pazienti affetti da coronavirus in tutto il mondo sono 430.542. I contagiati a livello mondiale sono 7.808.773 in 18 Paesi e territori del mondo. Cina Altre dieci aree residenziali sono state messe in quarantena a Pechino, che ha registrato 36 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Gli ultimi casi sono stati scoperti in un mercato all'ingrosso nel nordovest, nel distretto di Haidian, dopo che la scorsa settimana era già stato chiuso il gigantesco mercato di prodotti freschi di Xinfadi nel sud della metropoli cinese: 11 le aree residenziali messe in quarantena in quella zona. Nelle ultime 24 ore sono stati 49 in totale i nuovi casi di coronavirus in tutta la Cina, compresi i 36 della capitale. Diverse città del paese sconsigliano ai loro residenti viaggi a Pechino. Tre dei nuovi casi sono stati registrati nella vicina provincia dello Hebei. Gli altri 10 sono persone provenienti da paesi stranieri. A livello nazionale sono stati contati anche 18 casi senza sintomi, che il governo non include nelle sue statistiche totali. In totale la Cina ha contato ufficialmente dall'inizio dell'epidemia oltre 83.000 casi, di cui 4.634 mortali. Stati Uniti I morti per coronavirus negli Stati Uniti nelle ultime 24 ore sono stati 382. È quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University, secondo la quale i decessi totali sono 115.729. Il governatore di New York, Andrew Cuomo, minaccia di chiudere nuovamente Manhattan e gli Hamptons, la località di mare vicino alla Grande Mela rifugio dei milionari della città. Cuomo usa parole dure per descrivere le immagini di assembramenti e le migliaia di denunce presentate per il mancato rispetto delle regole imposte per la riapertura dopo il coronavirus. Parole che mandano su tutte le furie il sindaco di New York, Bill de Blasio: "imprigionare la gente" non è la risposta, "dobbiamo trovare un equilibrio fra la sicurezza e la necessità delle aziende di riaprire", dice de Blasio tramite un suo portavoce. America Latina La pandemia da coronavirus continua a registrare nelle ultime 24 ore in America Latina una crescita dinamica sia dei contagi, giunti a 1.646.746 (+46.026), sia dei morti, aumentati a 79.602 (+1.642). È quanto emerge oggi da un'elaborazione statistica sulla base dei dati di 34 nazioni e territori latinoamericani. Il Brasile, Paese leader nella regione e secondo più colpito al mondo dopo gli Stati Uniti, ha registrato una crescita più moderata rispetto alla media dell'ultima settimana, forse per la festività domenicale, fissando i contagiati a 867.624 (+17.110) ed i morti a 43.332 (+612). Continuano però le polemiche e le critiche alla gestione di Bolsonaro. Seguono Perù (229.736 e 6.688) e Cile (174.293 e 3.323), mentre altri sei paesi della regione (Messico, Ecuador, Colombia, Argentina, Repubblica Dominicana e Panama) confermano il difficile momento latinoamericano con contagi superiori ai 20.000 e morti oltre 400. Pakistan Il numero di casi confermati di Covid-19 in Pakistan è aumentato di 5.248 unità raggiungendo i 144.478, mentre 97 morti in più portano il totale dei decessi nel paese a 2.729 nelle ultime 24 ore. Lo riferisce il Ministero della Salute, sottolineando che le nuove infezioni sono 1.577 in meno e le morti sono 18 in più rispetto a ieri. Il numero totale di pazienti guariti da Covid-19 ha raggiunto i 53.721, dato che 1.986 persone in più si sono riprese dalla malattia. Almeno 3.144 persone sono in condizioni critiche, 317 in più rispetto a ieri. Il ministro federale pakistano Asad Umar ha dichiarato ieri che il numero totale di casi di Covid-19 è arrivato a quasi 150.000, con la previsione di triplicare entro la fine di giugno e di raggiungere e forse superare il milione alla fine di luglio. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, RaiNews)

Cnsas, gli interventi del fine settimana del 13 e 14 giugno

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 12:10 Tre gli interventi in elicottero: uno sulle tre Cime di Lavaredo per soccorrere un gruppo di alpinisti in difficoltà, l'altro a Piacenza per estrarre marito e moglie dalle lamiere della loro macchina finita in una scarpata e l'ultimo sulla Costiera Amalfitana. La giornata di sabato 13 giugno si è aperta con un intervento del Saer, il soccorso alpino dell'Emilia-Romagna, a Monzone, frazione di Pavullo, in provincia di Modena. Qui in mattinata è morto per cause naturali un uomo di 74 anni residente a Spilamberto (Mo) che la mattina del sabato era andato nel bosco per andare a funghi con un amico. Arrivati in zona Ponte del Diavolo, l'uomo si è accasciato a terra riferendo all'amico di sentirsi male. Subito è stato chiamato il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza di Pavullo e il Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Cimone e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. I soccorsi arrivati sul posto hanno iniziato subito le manovre di rianimazione cardio polmonare che si sono protratte per molti minuti, ma per il settantaquattrenne non è stato nulla da fare e il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Il giorno dopo i tecnici del Saer sono stati impegnati ad estrarre due persone dalle lamiere di una macchina finita in una scarpata a Bettola, in provincia di Piacenza. Insieme agli uomini del soccorso alpino si è alzata in volo anche l'Elipavullo e sono arrivate un'ambulanza e un'auto infermieristica. L'auto, occupata da due coniugi di Cremona, è uscita di strada per cause ancora da chiarire, finendo in una scarpata. Sul posto anche il 118, Vigili del Fuoco e Carabinieri. I soccorritori hanno stabilizzato e trasportato l'uomo, uncinquantanovenne residente a Milano, trasportandolo fino alla strada, dove è stato verricellato a bordo dell'elicottero e trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma con sospetti traumi alla schiena. Solo alcune contusioni per la moglie sessantenne, per la quale si è reso necessario il trasporto in ambulanza fino a Piacenza per controlli. Nel pomeriggio di domenica infine un altro intervento sulla ferrata delle Balze di Malpasso, a Toano, in provincia di Reggio Emilia. Qui una ragazza di trentasei anni residente a Carpi (MO) stava affrontando in compagnia di amici il percorso attrezzato quando, all'altezza di un cavo con carrucola che consente di attraversare un punto particolarmente esposto, si è trovata in difficoltà. Gli amici hanno così contattato la centrale del 118, che ha predisposto l'invio sul posto di una squadra del Soccorso alpino. Arrivati sul percorso attrezzato, gli operatori del Soccorso Alpino hanno raggiunto la giovane donna e la hanno accompagnata in sicurezza dai propri amici, che attendevano nelle vicinanze l'amica in difficoltà. Una volta riscontrato che la donna non aveva nessun problema di tipo sanitario, le squadre hanno fatto rientro. Sei soccorritori del Cnsas FVG della stazione di Trieste sono intervenuti sabato 13 giugno nel pomeriggio salvando una giovane scivolata lungo il torrente Rosandra mentre percorreva con la sorella la Via delle Acque. È stata nei pressi di una pozza che la ragazza è scivolata procurandosi una sospetta frattura alla caviglia. Raggiunta dai soccorritori in quindici minuti di cammino lungo il sentiero è stata stabilizzata sul posto dai sanitari, caricata sulla barella portantina e consegnata all'ambulanza che attendeva al Rifugio Premuda. Lo stesso giorno i colleghi del Cnsas Veneto attorno alle 19 sono intervenuti sulle tre cime di Lavaredo (BL), per soccorrere una cordata che aveva chiesto aiuto. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha quindi imbarcato due tecnici di Auronzo e li ha sbarcati sulla vetta della Cima Grande con un verricello di 15 metri. I soccorritori hanno raggiunto la cordata e l'hanno riportata in cima per poi scendere lungo la normale, aiutando anche due coppie di rocciatori più in alto che avevano chiesto aiuto in precedenza. Infine gli interventi del Cnsas Campania che nella serata di sabato 13 giugno, tramite il 112, il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, è stato attivato per 2 ragazzi dispersi in località Grotte di Annibale di Nocera (SA). I due ventenni avevano smarrito il sentiero ritrovandosi in una zona boschiva, fortunatamente coperta dalla telefonia mobile, riuscendo così a fornire la posizione precisa. Sono stati quindi raggiunti da una guida accompagnata dagli operatori della Sezione Volanti della Polizia di Stato e dai tecnici e sanitari del Cnsas. Questi ultimi dopo essersi sincerati delle condizioni sanitarie dei ragazzi li hanno accompagnati a valle ed affidati agli operatori del 118 per precauzione. Domenica 14 giugno la centrale

operativa del 118 di Salerno ha attivato Cnsas ed Elisoccorso di Salerno per una ragazza con sospetto problema cardiaco in Costiera Amalfitana sul sentiero che da località Fica Noce conduce a Pontone. L'elisoccorso, rapidamente arrivato sul posto, ha verricellato il Tecnico del Cnsas e l'equipaggio sanitario che dopo aver visitato e stabilizzato la donna ha provveduto al suo recupero trasportandola infine presso ospedale di Salerno per gli opportuni accertamenti. Res/cb (Fonte: Saer, Cnsas FVG, Cnsas Veneto, Cnsas Campania)

Teli salvaghiaccio sui monti tra Lombardia e Trento

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 12:52 Sono ricomparsi tra la Valle Camonica e la Val di Sole i teli per proteggere il ghiacciaio. In 12 anni sono stati in grado di ridurre le perdite del 52%. Enormi teli geotessili stanno ricoprendo anche quest'anno il ghiacciaio al confine tra Valle Camonica, in Lombardia, e Val di Sole, in Trentino. L'obiettivo è contrastare l'arretramento della superficie dei ghiacci. Un lavoro che, in 12 anni, ha prodotto "una riduzione dell'ablazione del 52%", come indica uno studio dell'Università del Trento. Il progetto, nato nel 2008 grazie alla collaborazione con la Provincia autonoma di Trento che finanziava i teli e la produzione della neve, dal 2015 prosegue per iniziativa della società Carosello che ha progressivamente esteso, negli anni, la superficie del ghiacciaio coperta dai teli geotessili. Erano 40 mila metri quadrati nel 2014 e sono diventati 100 mila nell'estate 2019. In media, lo spessore di ghiaccio che rimane sotto i teli alla fine dell'estate si aggira sui 2,5/3 metri. "L'idea dei teli - spiega in una nota il presidente della società Carosello, Davide Panizza - è nata a partire da un programma sperimentale con le università di Trento e di Milano per ridurre o comunque diminuire l'ablazione. Hanno la funzione di mantenere una temperatura inferiore al di sotto, riflettendo la luce solare e riducendo così la temperatura della neve". La strategia anti scioglimento non si limita però ai soli teli estivi. D'inverno (o non appena le temperature lo permettono) 10 cannoni sparano neve con una portata oraria di 220 metri cubi entrano in funzione. L'innevamento programmato utilizza l'acqua di un adiacente bacino idrico naturale. Il processo dura fino a marzo inoltrato e serve a proteggere il ghiaccio sottostante. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Sileri: "Vaccino potrebbe arrivare a fine anno"

[Redazione]

Lunedì 15 Giugno 2020, 16:44 Il viceministro Pierpaolo Sileri ha detto che non sembrerebbe esserci all'orizzonte una seconda ondata "Torniamo finalmente a respirare, la situazione va meglio. Anche dopo l'apertura, la paura di una seconda ondata del virus non sembrerebbe esserci. Le misure vengono rispettate, dal distanziamento al lavaggio delle mani, tuttavia serve un monitoraggio attento". Lo ha detto il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri intervenendo al programma Centocittà su Rai Radio1. "Anche se dovesse esserci una ripresa della diffusione virale - aggiunge -, noi siamo pronti, ma in questo momento non vedo una seconda ondata" con gli stessi effetti "della prima ondata. Potrebbe esserci qualche focolaio come stiamo osservando". "Avere l'agognato vaccino contro il Coronavirus consentirà di limitare i danni, è prematuro pensare di poterlo già avere a settembre ma potrebbe arrivare perfino a fine anno o inizio 2021" ha specificato Sileri aggiungendo che, in relazione all'accordo con Oxford, "l'Italia non ha acquistato dosi di vaccino che ancora non ci sono, ma insieme con altri Paesi europei ha firmato un accordo per continuare a sostenere questa ricerca". [red/mn](#) (fonte: ANSA)

Coronavirus, in Italia 26 morti e oltre 300 nuovi casi

[Redazione]

Pubblicato il: 15/06/2020 18:06 Sono 26 le persone che in Italia hanno perso la vita a causa del Coronavirus nelle ultime 24 ore. Lo rende noto la Protezione Civile nel suo bollettino quotidiano. Sale a 34.371 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza, mentre il numero dei casi totali è salito a 237.290 con un aumento di 303 rispetto a ieri: di questi, 259 sono stati registrati in Lombardia (oltre l'85% del totale). Sono 9, invece, le regioni a zero contagi nelle ultime 24 ore. Inoltre, continua a calare il numero delle pazienti in ospedale (3.489) e di quelli in terapia intensiva (207, -2). In isolamento domiciliare si trovano ancora 22.213 persone. Il numero totale degli attualmente positivi è di 25.909, in calo di 365 rispetto a ieri. I guariti sono 177.010. In tutto sono stati eseguiti 4.648.825 tamponi (+28.107) per un totale di 2.864.084 casi testati. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Zangrillo: "Il virus non ci fa e non ci far? pi? paura"

[Redazione]

Pubblicato il: 15/06/2020 09:07"Probabilmente c'è stata una prima fase in cui i decessi erano sottostimati, adesso siamo in una fase in cui forse sono sovrastimati". Così Alberto Zangrillo, direttore della terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano, a 'Non è l'arena' "Ora questa malattia dal punto di vista clinico non ci fa più paura e non ci farà più paura soprattutto", ha sottolineato parlando del coronavirus. "Io oggi leggo 'ancora 44 morti in Italia' - continua Zangrillo - quando una persona entra in ospedale con un infarto del miocardio, si fa un test per capire se sia o meno positivo al Covid, ma nel frattempo la situazione clinica precipita, entra in sala chirurgica ma non ce la fa, purtroppo dopo due giorni muore". "Questa persona viene comunicata alla Protezione civile come caso Covid- afferma - Questa persona aveva il Covid ma è morta di tutt'altro". [INS::INS]"Con questo io non voglio minimizzare, il virus esiste ma è a livello subclinico - aggiunge Zangrillo - Gli italiani devono essere inoltre fiduciosi perché non siamo stati con le mani in mano, noi ora sappiamo come curare più tempestivamente e meglio i malati". "Quindi non è giusto dire loro 'attenzione, arriverà la seconda ondata, si salvi chi può' - conclude Zangrillo - Primo perché bisogna vedere se arriva, secondo perché li sappiamo curare i malati, terzo perché c'è una collaborazione in atto tra gli istituti ospedalieri, il territorio e le istituzioni regionali che sono in grado di fronteggiare il problema, quarto perché sappiamo molto di più su questo virus". probabilmente c'è stata una prima fase in cui i decessi erano sottostimati adesso probabilmente c'è una fase in cui sono sovrastimati. Ora questa malattia dal punto di vista clinico non ci fa più paura e non ci farà più paura soprattutto". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Tecnologia spaziale per il laboratorio mobile anti-Covid - Tecnologie

[Redazione Ansa]

Comunicazioni satellitari, geolocalizzazione, informazioni derivanti dall'osservazione della Terra: sono tanti i prodotti e le tecnologie frutto della ricerca spaziale che permetteranno di comunicare e mappare in tempo reale gli esiti dei test per Covid-19 condotti grazie a B-Life, il laboratorio di diagnostica mobile sviluppato in Belgio dall'università di Lovanio con il supporto dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e ora in procinto di diventare operativo in Piemonte. Già sperimentato in Guinea durante l'emergenza Ebola tra il 2014 e il 2015, B-Life (Biological Light Fieldable laboratory for Emergencies) permetterà di eseguire tamponi e test sierologici su operatori sanitari, forze dell'ordine e operatori della Protezione Civile in prima linea contro il coronavirus. Il sistema si compone di tende semplici da montare, sia per il laboratorio che per le parti di controllo e comando. E' dotato di attrezzatura specializzata per analizzare rapidamente i campioni, un sistema di gestione del laboratorio per raccogliere e archiviare i risultati prodotti in tempo reale, e antenne satellitari dedicate per comunicazioni sicure tra il personale locale e i centri di assistenza medica remoti. Le comunicazioni satellitari, i dati di osservazione della Terra e i dati di geolocalizzazione distribuiti via satellite permetteranno la trasmissione in tempo reale dei risultati delle analisi, la comunicazione bidirezionale con esperti da remoto, i collegamenti in banda larga per trasferire grandi quantità di dati attraverso un sistema di telecomunicazioni autonomo e la geolocalizzazione dei casi per consentire una mappatura epidemiologica in tempo reale.

Legnini, ricognizione su fondi macerie - Cronaca - ANSA

Sul fronte macerie "si sta completando la ricognizione dell'utilizzo delle risorse finanziarie che fu messo a disposizione dal dipartimento della Protezione civile e che furono attinte dal fondo emergenza dell'Unione Europea, i 100 milioni di euro di tutto... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 15 GIU - Sul fronte macerie "si sta completando la ricognizione dell'utilizzo delle risorse finanziarie che fu messo a disposizione dal dipartimento della Protezione civile e che furono attinte dal fondo emergenza dell'Unione Europea, i 100 milioni di euro di tutto il cratere, a suo tempo stanziati. Poiché c'è ancora una quota da rendicontare, abbiamo chiesto alle Regioni interessate se quelle risorse sono state utilizzate oppure no. Aspettiamo la risposta in questi giorni e se si accerterà che quelle risorse sono state completamente impegnate io ne stanzierò di nuove". Lo ha detto il commissario alla ricostruzione post sisma Giovanni Legnini, durante una visita ad Ascoli Piceno.

Allerta temporali da oggi nel Lazio - Lazio

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri.

Coronavirus: Fvg, 3.296 positivi (+0), 343 decessi (+0) - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 15 GIU - In Friuli Venezia Giulia oggi non si registrano né nuovi decessi, legati al coronavirus, né nuovi contagi. Dall'inizio dell'emergenza le persone risultate positive al covid-19 in regione rimangono 3.296, mentre quelle attualmente positive (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 166, 4 in meno rispetto a ieri. In terapia intensiva è sottoposto a cure un paziente, mentre i ricoverati in altri reparti sono 15. Il totale dei decessi è pari a 343. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Dall'inizio dell'epidemia sono 1.393 i casi positivi riscontrati a Trieste, 993 a Udine, 695 a Pordenone e 215 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.787 (4 più di ieri), i clinicamente guariti a 67 e le persone in isolamento domiciliare sono 83. I deceduti sono 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia. (ANSA).

L`85% dei nuovi casi in Lombardia, 26 i morti

[Redazione]

Roma, 15 giu. (askanews) Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.290, con un incremento rispetto a ieri di 303 nuovi casi (di cui 259 in Lombardia, 85,4%). Rispetto a ieri i deceduti sono 26 e portano il totale a 34.371. Zero nuovi casi in 9 Regioni. E quanto emerge dai dati del servizio nazionale della Protezione civile sul monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio. Il numero totale di attualmente positivi è di 25.909, con una decrescita di 365 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 207 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 2 pazienti rispetto a ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 3.489, con un decremento di 105 pazienti rispetto a ieri; 22.213 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 177.010, con un incremento di 640 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in ValleAosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata. Red/Nes/Int5

P. Civile: 303 i nuovi casi (85,4% in Lombardia) e 26 i morti

[Redazione]

Roma, 15 giu. (askanews) Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.290, con un incremento rispetto a ieri di 303 nuovi casi (di cui 259 in Lombardia, 85,4%). Rispetto a ieri i deceduti sono 26 e portano il totale a 34.371. Zero nuovi casi in 9 Regioni. E quanto emerge dai dati del servizio nazionale della Protezione civile sul monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio. Il numero totale di attualmente positivi è di 25.909, con una decrescita di 365 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 207 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 2 pazienti rispetto a ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 3.489, con un decremento di 105 pazienti rispetto a ieri; 22.213 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 177.010, con un incremento di 640 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in Valle Aosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata.

Coronavirus, Zaia: scriviamo piano per Fase 4 autunnale

[Redazione]

Venezia, 15 giu. (askanews) In merito ad una possibile nuova ondata di Coronavirus in autunno stiamo scrivendo un piano che riguarda quella che io chiamo la Fase 4, un piano che prevederà lo schieramento dell'artiglieria pesante. Sarà pronto per il 15 di luglio e verrà validato dal Comitato Tecnico Scientifico. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel corso del quotidiano punto stampa presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). Sarà una fase comunque complicata ha aggiunto Zaia perché anche se non avessimo il Covid-19 in autunno, comunque avremmo quelli che sono i mali di stagione, influenza e le malattie da raffreddamento, e dobbiamo metterci nella testa di tutti coloro che avranno due linee di febbre o la tosse. Penso che nove su dieci avranno il dubbio di avere il coronavirus. Dico questo perché noi, anche se non ci sarà il Coronavirus, dovremo comunque schierare artiglieria pesante, attuando subito la discriminante tra i Covid-19 e quelli non. Stiamo scrivendo un piano ad hoc per questo ha ribadito Zaia -, ovviamente passando per le terapie sub-intensive, le intensive, le malattie infettive. Si tratta di un piano che ora possiamo scrivere con molta più preparazione e precisione rispetto a prima. Un elemento fondamentale sarà quello del testing e della diagnostica ha sottolineato il governatore veneto -. E ormai innegabile che, trattandosi di una pandemia che coinvolge il mondo intero, evoluzione che ci sarà da qui ad ottobre per quanto riguarda i test diagnostici, i farmaci e eventuale vaccino, ci catapulterà in un'era glaciale diversa da quella di oggi.

Coronavirus, Zaia: ad oggi i dati sanitari in Veneto sono buoni

[Redazione]

Venezia, 15 giu. (askanews) I dati sanitari che abbiamo ad oggi sono buoni. Si registra un nuovo positivo, numeri invariati per quanto riguarda la terapia intensiva e un calo dei ricoverati. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel corso del quotidiano punto stampa sull'emergenza coronavirus, presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). Si va verso una direzione di positività ha sottolineato Zaia -, confermando il nostro modello matematico che ci dice che alla volta di fine giugno dovrebbe sfiammarsi tutta questa parte.

Zaia: virus meno aggressivo di prima, prepariamo piano per Fase 4

[Redazione]

Roma, 15 giu. (askanews) Mentre il Veneto sta tornando a una lenta ma inarrestabile normalità, con i contagi quasi a 0, il governatore Luca Zaia annuncia la preparazione di un piano per la Fase 4, che sarà pronto entro il 15 luglio, in vista di una nuova ondata di malati a settembre, che non è tuttavia certa, anche perché attualmente il virus appare meno aggressivo di prima. Sto leggendo in queste ore report stranieri sui focolai di Pechino: anche lì, questa storia non è spiegabile. Hanno criticato il professor Zangrillo perché ha detto che il virus clinicamente è morto, ma noi vediamo che è meno aggressivo di prima. Quindi sono pezzi di Rna che non fanno più crescere o sviappare il virus o è una mutazione, i virus comunque mutano, ha detto Zaia, nella consueta conferenza stampa quotidiana dalla Protezione civile di Marghera (Ve). Tutto non può prescindere dall'andamento epidemiologico, dai dati sanitari che abbiamo che ad oggi sono buoni: voi vedete che abbiamo 1 positivo, numeri invariati in terapia intensiva, calo dei ricoverati e quindi si va sempre verso la direzione di positività, ha sottolineato Zaia. Stiamo preparando un piano per la Fase 4, come la chiamo io, quello che vi ho definito lo schieramento dell'artiglieria pesante, sarà una fase comunque complicata. Immaginate per assurdo: se a settembre non avessimo il Covid-19, avremo comunque le malattie da raffreddamento, i mali di stagione. Voi mettetevi in testa, per questo il piano dovrà essere scritto con molta attenzione, di tutti coloro che avranno due linee di febbre, della tosse, e io penso che 9 su 10 avranno il dubbio di avere il coronavirus. Quindi anche se non avremo il coronavirus, dovremo comunque schierare artiglieria pesante, ha spiegato. Oggi in unità di crisi si è definito che il piano sarà pronto per il 15 di luglio, ha precisato. La partita della scuola, questo è poco ma sicuro, la più cogente che si incastra sempre con il ragionamento sulla data delle elezioni e dall'altra parte ci sono le linee guida, nel senso che le regioni stanno elaborando le linee guida a supporto di quelle che si sono lette a livello nazionale, ha affermato il governatore leghista.

Coronavirus, bollettino 15 giugno: 303 nuovi contagi, l'85% in Lombardia. Altri 26 morti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 15 Giugno 2020 18:26 | Ultimo aggiornamento: 15 Giugno 2020 18:26

Coronavirus, bollettino 15 giugno: 303 nuovi contagi, l'85% in Lombardia. Altri 26 morti

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile del 15 giugno ROMA Cala ancora il numero giornaliero di contagi di coronavirus in Italia, con un incremento di 303 casi rispetto a ieri, quando si era registrata un'acrescita di 338. Lo riporta il bollettino della Protezione civile di lunedì 15 giugno. In Lombardia i nuovi contagiati sono 259 in più, pari al 85,5% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.290. Oltre alla provincia di Bolzano sono 8 le Regioni in cui non si registrano nuovi contagi: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise, Basilicata. Sono 26 le persone che hanno perso la vita a causa del coronavirus nelle ultime 24 ore. Sale quindi a 34.371 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza. Inoltre, continua a calare il numero dei pazienti in ospedale (3.489) e di quelli in terapia intensiva (207, -2). In isolamento domiciliare si trovano ancora 22.213 persone. Il numero totale degli attualmente positivi è di 25.909, in calo di 365 rispetto a ieri. I guariti sono 177.010. In tutto sono stati eseguiti 4.648.825 tamponi (+28.107) per un totale di 2.864.084 casi testati. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in Valle Aosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata. (Fonte: Protezione Civile)

Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5.6 a Karlioiva

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Giugno 2020 11:07 | Ultimo aggiornamento: 15 Giugno 2020 11:09Terremoto Turchia, scossadi magnitudo 5.6 a Karlioiva (foto ANSA) ISTANBUL Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 5.6 ha colpito oggi, 15giugno, la provincia orientale della Turchia, dove ieri pomeriggio si eraregistrato un sisma di magnitudo 5.7, seguito da altre 153 scosse diassestamento, la più potente delle quali di magnitudo 4.7.L epicentro del nuovo terremoto, registrato alle 8:51 italiane (le 10:51locali) riferisce la protezione civile di Ankara (Afad), è stato registrato auna profondità di 7 chilometri nel distretto di Karlioiva, lo stesso di ieri, inun area poco densamente popolata.Non sono state registrate al momento danni a persone o cose, mentre ieric erano stati 18 feriti e una vittima.Si riportano di seguito scosse significative (>3.5) nella stessa aerea.14.06.2020 17:09 Scossa nella stessa area con magnitudo4.314.06.2020 16:34 Nuova scossa nella stessa area con magnitudo4.914.06.2020 16:30 Nuova scossa nella stessa area con magnitudo3.514.06.2020 16:24 Terremoto di magnitudo5.6 nei pressi di Karlioiva,Bingol in Turchia.

Coronavirus a Porto Recanati, tamponi a tappeto nel condominio Hotel House

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Giugno 2020 19:54 | Ultimo aggiornamento: 15 Giugno 2020 19:54

Coronavirus Porto Recanati, tamponi a tappeto nell'Hotel House
Coronavirus Porto Recanati, tamponi a tappeto nell'Hotel House (Foto archivio ANSA) ANCONA Tamponi a tappeto per il coronavirus per gli inquilini dell'Hotel House, un condominio multietnico a Porto Recanati, in cui sono stati riscontrati 5 casi di covid-19. Dei 5 casi riscontrati, tre sono asintomatici e 2 con sintomi minori. Solo il 14 giugno, le autorità sanitarie hanno svolto 41 tamponi e altri 59 si aggiungono ai controlli effettuati. Questo è quanto emerso nella riunione del 15 giugno che si è svolta presso la Regione Marche. Alla riunione hanno preso parte anche il prefetto di Macerata, il presidente della provincia, il sindaco di Porto Recanati. Inoltre, vi hanno preso parte il direttore generale dell'Asur Marche e i rappresentanti del gruppo Gores, che coordina l'emergenza sanitaria.

Coronavirus Porto Recanati, Regione Marche: Attivati per procedere velocemente Lucia Di Furia, dirigente del servizio sanità della Regione Marche, ha dichiarato: Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati. Le autorità sanitarie spiegano: Per poter procedere velocemente, abbiamo richiesto l'ausilio di cinque mediatori culturali, che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'intenzione condivisa è di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo.

Coronavirus, direttore Asur: Presenti positivi, ma non abbiamo paura Nadia Storti, direttore generale di Asur, ha dichiarato: Sono presenti alcuni casi di positività ma non dobbiamo avere paura. E ha aggiunto: Siamo noi a cercare gli asintomatici e riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e i loro mediatori culturali, in modo che possano essere smaltiti in pochi giorni. Da martedì 16 giugno, la protezione civile potrà installare due moduli per il prelievo dei tamponi. Uno per i servizi igienici e uno per ciò che concerne la vestizione del personale e uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. (Fonte: AGI)

Coronavirus in Italia: bollettino di oggi, 15 giugno, della Protezione civile - Cronaca

Covid, le ultime notizie sull'andamento della pandemia: gli aggiornamenti su contagi, attualmente positivi, morti e guariti. I primi dati dalle Regioni. Tabelle in Pdf

[Quotidianonet]

Covid, le ultime notizie sull'andamento della pandemia: gli aggiornamenti su contagi, attualmente positivi, morti e guariti. I primi dati dalle Regioni. Tabelle in Pdf Roma, 15 giugno 2020 - Bollettino sull'epidemia di Coronavirus in Italia. Alle 18 gli aggiornamenti della Protezione civile su contagi, attualmente positivi, morti, guariti e terapie intensive. Rassicura il vice ministro della Salute Pierpaolo Sileri: "Finalmente torniamo a respirare, le cose vanno meglio. Anche la pressione clinica del virus si è molto allentata - dice su Radio1 -. Non c'è stato l'effetto delle riaperture, spero di non dover aggiungere la parola 'ancora'. Al momento le regole sono state rispettate, e questo consente che il virus non trova altri ospiti se non in casi particolari. La paura di una seconda ondata al momento non sembrerebbe esserci". E aggiunge: "Quello che abbiamo vissuto a febbraio e marzo non credo che si ripresenterà, non vedo una seconda ondata come la prima, potrebbe esserci qualche focolaio come stiamo osservando".

Inflazione, a maggio torna negativa: -0,2%. Pesa il Covid, più al Nord

Speciale Coronavirus Dati alle 18

Nelle Asl di Roma si registrano 3 nuovi casi: "Uno nell'Asl Roma 1, dove ci sono stati anche due decessi, e 2 nell'Asl Roma 5 riferibili al cluster dell'Irccs San Raffaele Pisana". E' quanto evidenzia il bollettino dell'Unità di crisi Covid-19, pubblicato sui social del sito dell'assessorato alla Sanità 'Salute Lazio'. Il focolaio dell'Irccs S.Raffaele Pisana, specifica Alessio D'Amato, assessore alla Sanità, "raggiunge un totale di 111 casi positivi e 5 decessi correlati. Il sistema dei controlli ha funzionato e si è risposto con grande tempestività, ma non dobbiamo mai abbassare la guardia, perché sono situazioni che possono ripresentarsi".

Nelle ultime 24 ore, sono stati accertati 4 nuovi casi di Covid nelle Marche, che hanno portato il totale a 6.762: dall'inizio della crisi, positivi individuati in provincia di Pesaro-Urbino sono stati 2.755 (+1 rispetto a ieri), in quella di Ancona 1.875, in quella di Macerata 1.136 (+3), nel Fermano 472 e nel Piceno 290, numero invariato da 30 giorni consecutivi, tanto che la provincia è stata 'Covid free'. In Toscana 8 nuovi casi di Coronavirus, su 1.712 tamponi analizzati, e 3 decessi. È questo il responso del bollettino giornaliero dell'agenzia regionale di sanità e dell'unità di crisi, che certifica anche 15 nuove guarigioni. Torna a ridursi il numero delle persone ricoverate in area Covid: oggi sono 47 in tutto (-3), di cui 16 in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri). Salgono così a 10.188 i contagiati, a 8.611 i guariti e a 1.088 i deceduti in tutto dall'inizio dell'epidemia. L'avanzata del Coronavirus pare essersi fermata in Veneto, dove è stata registrato un solo contagio in più nelle ultime 24 ore, per un totale di 19.220 casi dall'inizio dell'epidemia, e nessun nuovo decesso. Il conteggio totale delle vittime (tra ospedali e case di riposo) resta fermo a 1.978, Scende ancora il numero degli attualmente positivi, 755 (-17), mentre i negativizzati salgono dall'inizio del contagio a 16.487 (+18). Stabili le terapie intensive con 13 ricoverati, di cui uno positivo. Nessun nuovo decesso di persone positive al test del Covid-19 e 2 nuovi contagi in Piemonte, a comunicarlo è l'Unità di Crisi regionale. Il totale dei deceduti è di 4.012, mentre i contagi salgono a 31.061. Tabella in Pdf dopo le 18

Tabelle in Pdf dopo le 18

Coronavirus, 49 nuovi casi in Cina. Pechino chiude dieci quartieri e fa 200mila test

Inflazione, a maggio torna negativa: -0,2%. Pesa il Covid, più al Nord

Riproduzione riservata

Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Ottocento assunzioni nel carrello della spesa - Economia

Sono previste, entro il 2020, dalle aziende aderenti al Sun Supermercati Uniti Nazionali

[Vittorio Bellagamba]

Ottocento assunzioni sono previste, entro il 2020, dalle aziende aderenti al Sun Supermercati Uniti Nazionali. Il lockdown ha imposto ai player della grande distribuzione organizzata di rivedere i propri piani di assunzione di personale. I punti vendita sono stati sempre aperti durante le varie fasi di pandemia da Covid 19 e questo ha imposto di incrementare la rotazione degli addetti presenti sia nelle strutture di vendita sia nelle piattaforme logistiche. Nel contempo sono proseguiti i piani di espansione delle aziende con incremento delle proprie strutture retail. "Nel corso del 2020 nelle aziende aderenti al consorzio Sun Supermercati Uniti Nazionali ha detto il direttore generale Stefano Rango (nella foto in basso) saranno complessivamente 800 le assunzioni che verranno effettuate. Sono due i fattori che hanno determinato l'incremento degli occupati: da una parte è stata la conseguenza della pandemia da coronavirus, inoltre le aziende aderenti al Sun non hanno ovviamente interrotto il proprio programma di aperture di nuovi punti vendita nei vari territori di operatività concentrati nel nord e nel centro del Paese". Quali figure vengono richieste dalle aziende? "Diverse sono le figure professionali richieste e tra questi figurano: specialisti di reparto per le aree di vendita della macelleria, banco taglio, ortofrutta, pescheria, pizza oltre ad addetti alla vendita e addetti alla vendita generici". Il consorzio è in netta espansione? "Il Consorzio Sun Supermercati Uniti Nazionali con sede a Milano davanti alla stazione Centrale è la più antica centrale di acquisto italiana della grande distribuzione, anche nel corso del 2019 ha fatto registrare trend di crescita particolarmente rilevanti. La rete distributiva del Gruppo Sun alla fine del 2019 conta più di 600 punti vendita con una proiezione di crescita fino a 624 entro il 2020 per un ammontare di investimenti per sviluppo e ristrutturazione che sfiora i cento milioni di euro. Interessante la quota di mercato nelle aree di riferimento delle diverse aziende che compongono il Sun che è pari al 13,6%. Cedigros che ha la propria sede principale a Roma ha una quota di mercato pari al 19,2%. Il Gruppo Gabrielli di Ascoli Piceno ha una quota di mercato pari al 17%. Italbrix di Brescia ha una quota del 12,6%. Inoltre, Alfi che ha sede a Casalceto in provincia di Alessandria ha una quota di mercato pari al 7%. La quota di mercato di Cadoro che ha la propria sede a Quarto Altino in provincia di Venezia è pari al 5%. In netta crescita anche i dati relativi alla marca del distributore Consilia". Nel corso del lockdown sono state numerose le iniziative intraprese da parte delle aziende aderenti al Sun per tutelare i propri dipendenti... "Mi preme sottolineare le numerose iniziative adottate da parte delle nostre aziende per i propri dipendenti che vanno dall'erogazione di buoni spesa alle polizze assicurative appositamente stipulate. I dipendenti delle aziende aderenti al Sun Supermercati Uniti Nazionali sono stati in prima linea nei giorni del lockdown assicurando la piena funzionalità dei punti vendita diventando sempre più un importante punto di riferimento per le comunità provate dalla diffusione del Covid-19". Qual è stato il ruolo delle aziende aderenti al Sun durante l'emergenza Coronavirus? "Le nostre aziende hanno attuato importanti iniziative sociali. Ammontano infatti a oltre due milioni di euro i progetti che vanno dalle donazioni agli enti caritatevoli come il Banco Alimentare per aiutare coloro che si trovano in difficoltà a seguito delle conseguenze che la pandemia ha generato nel tessuto sociale fino alle erogazioni di denaro a favore di enti come ad esempio la Protezione Civile, la Caritas e la Croce Rossa". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Greenpeace Italia, il nuovo presidente è Ivan Novelli: "Contro crisi climatica Italia in prima linea"

[Redazione]

Greenpeace Italia ha un nuovo presidente, Ivan Novelli. Giornalista, 64 anni, dopo aver militato nel Partito Radicale è entrato in Greenpeace dal 1990: è stato direttore delle campagne e della comunicazione nel 1995 e presidente dal 2009 al 2014. È stato presidente di RomaNatura, l'ente per la gestione dei parchi naturali di Roma, dal 1998 al 2004. Ha scritto "La guerra non violenta" (Gammalibri, 1983, con Paolo Pietrosanti) e ha curato "Clima. Il rapporto di Greenpeace sul riscaldamento globale" (Editori Del Grifo, 1992) e nel 2018 "Greenpeace. I Guerrieri dell'Arcobaleno in Italia" (Edizioni Minerva). Attualmente è responsabile dell'Archivio Gastone Novelli. Ambiente Così il consumo di carne minaccia l'Amazzonia Succede ad Andrea Purgatori, che ha concluso il suo secondo mandato. "Il momento storico che viviamo è quello della risposta globale alla crisi climatica. Il coronavirus ha messo in crisi in maniera eclatante il modello di sviluppo dell'intero pianeta. È ora di passare dalle parole ai fatti - dichiara Ivan Novelli - Anche grazie alle ingenti somme che saranno a disposizione di governi e aziende nei prossimi mesi, Greenpeace si batterà affinché questo sia il secolo del sole, del vento, delle tecnologie pulite e di una nuova stagione di cooperazione internazionale e di pace. L'Italia può e deve essere in prima linea". Ambiente Coronavirus, ambiente: la Cop26 rinviata al 2021 di GIACOMO TALIGNANI Nel Consiglio direttivo di Greenpeace, oltre a Novelli figurano Laura Maywald, vicepresidente e consulente di fundraising, Patrizia Cuonzo, imprenditrice nel settore alimentare, Paolo Vaccari, formatore Protezione Civile e Liliana Cori neoletta consigliere, ricercatrice Cnr esperta nella comunicazione del rischio. Greenpeace Italia conta oggi su quasi 90 mila sostenitori, circa 1.300 tra volontari e attivisti e oltre 870 mila cyberattivisti. Ambiente Malesia, una discarica italiana della plastica

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Greta Sclaunich]

shadow Stampa Email
In Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 236.305 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.223 sono decedute (quell'ultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 7,8 milioni, con oltre 430mila morti (qui la mappa che mostra l'andamento dei contagi a livello globale).
Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardia
Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19
La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus
La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia
grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia
I dati della Lombardia Comune per Comune
Come si legge il bollettino della Protezione Civile
Tutti i bollettini della Protezione Civile
Ore 9.05 - Berlino: via all'erta viaggi per l'Italia
La scorsa notte il governo tedesco ha eliminato l'erta sui viaggi per 27 paesi europei, fra cui Italia e Francia. Si tratta di un atto che riapre i flussi turistici fra la Germania e gran parte d'Europa. Il cosiddetto sconsiglio, imposto anche rispetto allo spazio Schengen a causa del Coronavirus il 17 marzo scorso, viene sostituito da avvisi per i diversi Paesi. Alcuni paesi devono aspettare ancora: come nel caso della Spagna, la Finlandia e la Norvegia. '); }
Ore 8.23 - Dal 1 luglio
Egitto riapre al turismo
Riprenderanno dal primo luglio i voli da e per Egitto, e riparte, con molta cautela, la stagione turistica. Lo ha detto, secondo quanto riferisce l'agenzia Mena, il ministro egiziano dell'aviazione civile, Mohamed Manar, annunciando la ripresa dei collegamenti con i Paesi che a loro volta apriranno i loro aeroporti da qui al prossimo mese. Riapriranno anche gli alberghi, costretti a dimezzare il numero degli ospiti per garantire sicurezza e distanziamento.
operatività degli aeroporti riprenderà gradualmente - ha aggiunto il ministro -. Gli aerei saranno completamente sterilizzati e disinfettati ad ogni tratta.
uso di mascherine è obbligatorio per passeggeri ed equipaggio. Disinfettanti, guanti e maschere saranno forniti a bordo dell'aereo, ha detto. Mascherine obbligatorie anche in aeroporto, dove si dovrà rispettare anche il distanziamento e misurare la temperatura. Prima di salire sull'aereo nello scalo di partenza, il viaggiatore deve firmare una dichiarazione relativa ai suoi contatti e al suo stato di salute. I viaggiatori provenienti da paesi dichiarati dall'Organizzazione mondiale della sanità come paesi a rischio dovranno portare con sé il risultato di test effettuati entro le 48 ore precedenti alla data della partenza.
Ore 7 - Ue di nuovo senza confini
Da oggi cadono in Europa la maggior parte delle restrizioni sugli spostamenti e gli inviti a non viaggiare. Revocano le restrizioni anche Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi e Repubblica Ceca. Eltalia torna a sperare nel turismo. Operativi da oggi 25 aeroporti italiani; aumentano i voli a Fiumicino e Malpensa.
Ore 7 - Da oggi attiva
app Immuni
Resta stabile il dato dei contagi di coronavirus in Italia: ulteriori 338 in un giorno, il 72% dei quali in Lombardia. Altri 44 i decessi, in diminuzione. Da oggi attiva in tutto il Paese
app Immuni. Riaprono intanto oggi cinema, teatri e sale giochi. E riapre anche la scuola, con la prima riunione plenaria delle commissioni per esami di maturità.
Ore 06.55 - Altri 10 quartieri di Pechino in quarantena, salgono i morti in Usa
Altri 10 quartieri di Pechino sono stati messi in quarantena, dopo che la capitale cinese ha registrato 36 nuovi contagi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Negli Usa altri 382 morti in un giorno, circa 116mila in totale. In America Latina i decessi si avvicinano a quota 80mila. Allarme per intensità di contagi a Panama.

Coronavirus in Italia, il bollettino del 15 giugno: 237.290 casi positivi e 34.371 morti

Il bollettino con i dati della Protezione civile sul coronavirus in Italia, aggiornati al 15 giugno

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailIn Italia, dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, almeno 237.290 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+303 rispetto a ieri, +0,1%; ieri +338). Di queste, 34.371 sono decedute (+26, +0,1%; ieri +44) e 177.010 sono state dimesse (+640, +0,4%; ieri +1.505). Attualmente i soggetti positivi dei quali si ha certezza sono 25.909 (-365, -1,4%; ieri -1.211; il conto sale a 237.290 come detto sopra se nel computo ci sono anche i morti e i guariti, conteggiando cioè tutte le persone che sono state trovate positive al virus dall'inizio dell'epidemia). I pazienti ricoverati con sintomi sono 3.489 (-105, -2,9%; ieri -153), di cui 207 in terapia intensiva (-2, -1%; ieri -11). Qui trovate una guida alla lettura del bollettino, con la spiegazione delle varie voci. Questa è la mappa del contagio in Italia. Qui i bollettini dei giorni scorsi. I dati regione per regione Lombardia 91.917 (+259, +0,3%; ieri +244) Emilia-Romagna 28.084 (+11; ieri +17) Veneto 19.220 (+1; ieri +7) Piemonte 31.061 (+2; ieri +30) Marche 6.762 (+4, +0,1%; ieri +4) Liguria 9.887 (+8, +0,2%; ieri +4) Campania 4.613 (+4, +0,1%; ieri +1) Toscana 10.188 (+8, +0,1%; ieri +8) Sicilia 3.458 (+1; ieri +1) Lazio 7.958 (+3; ieri +14) Friuli-Venezia Giulia 3.296 (nessun nuovo caso per il secondo giorno consecutivo) Abruzzo 3.279 (nessun nuovo caso; ieri +4) Puglia 4.516 (+1; ieri nessun nuovo caso) Umbria 1.436 (nessun nuovo caso per il quinto giorno di fila) Bolzano 2.611 (nessun nuovo caso, dal totale sono stati tolti due per un ricalcolo; ieri +3) Calabria 1.162 (nessun nuovo caso per il secondo giorno di fila) Sardegna 1.363 (nessun nuovo caso per il terzo giorno consecutivo) Valle Aosta 1.191 (nessun nuovo caso per ottavo giorno consecutivo) Trento 4.448 (+1; ieri +1) Molise 439 (nessun nuovo caso per il quinto giorno di fila) Basilicata 401 (nessun nuovo caso per il quarto giorno di fila) '); }Articolo in aggiornamento...

Il palazzo occupato e la clinica: i focolai che spaventano Roma

Il focolaio del San Raffaele si allarga anche al centro Rai di Saxa Rubra e crescono i contagi nel palazzo occupato alla Garbatella. Le Uscar del Lazio: "Facciamo il possibile per scongiurare una seconda ondata"

[Redazione]

Il focolaio del San Raffaele si allarga anche al centro Rai di Saxa Rubra e crescono i contagi nel palazzo occupato alla Garbatella. Le Uscar del Lazio: "Facciamo il possibile per scongiurare una seconda ondata" Tira un sospiro di sollievo Riccardo, nome di fantasia di un tecnico che è gravitato dalla clinica San Raffaele Pisana per un intervento di riparazione. Lo incontriamo davanti al tendone azzurro della Protezione civile, nel bel mezzo del parcheggio dell'ex ospedale Carlo Forlanini di Roma. Dopo otto, interminabili minuti di attesa, ha la certezza di non essere stato aggredito dal virus. "Il test sierologico è negativo, che sollievo", dice scrollandosi di dosso tutta la tensione accumulata in questi giorni. Sua moglie, invece, ancora non conosce il risultato. Va avanti e indietro con fare nervoso, non ha voglia di parlare. È come se avesse un presentimento. E infatti, dopo poco, viene invitata a fare il tampone. I risultati li saprà in 48 ore, per ora però dovrà restare in isolamento. Prosegue l'indagine epidemiologica sul cluster del San Raffaele, sinora i casi correlati sono 104 e si sono registrati già 5 decessi. Riccardo e sua moglie se ne vanno, ed ecco che arriva un nuovo sospetto Covid. Il virus è arrivato anche nel quartier generale della Rai a Saxa Rubra. Davanti a noi c'è uno dei dipendenti che in queste ore sono stati sottoposti agli screening. "Ho qualche linea di febbre, non mi sento benissimo", spiega senza mai scendere dall'auto. Quei focolai Covid che spaventano la Capitale: "Cerchiamo di evitare la seconda ondata" Il caso impazza da giovedì, giorno in cui la taskforce Rai dedicata al coronavirus ha avvisato i dipendenti dei tre casi di contagio "riconducibili al cluster San Raffaele Pisana". Un numero che nelle ultime ore è salito di due unità. "Sono stati eseguiti circa 60 tamponi e oggi (ieri, ndr) la Asl ci ha comunicato che due test, tra tutti quelli effettuati, hanno avuto esito positivo. Abbiamo immediatamente contattato i due colleghi che sono asintomatici e stanno bene, ed avviato il tracciamento dei loro contatti stretti, in collaborazione con la Asl Rm1, per attivare le procedure precauzionali previste ed ulteriori test tampone il prima possibile", spiegano dalla taskforce. Secondo una ricostruzione de Il Messaggero, il "paziente zero" sarebbe un operatore di Rai News, genero di una donna dimessa dal San Raffaele. Ma come ha fatto il virus ad aggirare i controlli serrati della clinica? Pier Luigi Bartoletti, presidente dell'Ordine dei medici di Roma e coordinatore della Uscar del Lazio, non è stupito. "Le maglie dei controlli sono strette, ma il virus è più piccolo delle maglie, non è semplice", spiega. "Adesso - aggiunge il medico che coordina l'Unità speciale di continuità assistenziale regionale, Uscar - stiamo cercando di minimizzare il rischio che un singolo focolaio si trasformi in più focolai". Il rischio di una seconda ondata pandemica, per lui, non è da escludere. "Il rischio zero non esiste, esiste un rischio più basso possibile se tutti quanti si attengono a quello che devono fare", racconta, esortando i circa 280 cittadini che non hanno ancora risposto alla chiamata della Asl a presentarsi per sottoporsi allo screening. Non sono confortanti neppure i numeri che arrivano dalla Garbatella. Qui, in piazza Attilio Pecile, sorge una delle tante occupazioni abusive della Capitale dove abitano 107 persone. Il Covid non ha avuto difficoltà ad entrare nello stabile, sovraffollato e con i bagni in comune. "Il cluster presso lo stabile in piazza Attilio Pecile a Garbatella è chiuso. Non ci sono più casi positivi all'interno della struttura, i casi positivi sono tutti trasferiti e sono stati ricostruiti i contatti stretti", spiega l'Unità di Crisi Covid19 della Regione Lazio. Rassicurazioni che non sono servite a distendere gli animi dei residenti: "Abbiamo fatto tanti sforzi nei mesi passati, e adesso per colpa di pochi irresponsabili rischiano di andare in fumo", ci raccontano. Sinora i bollettini ufficiali parlano di 9 casi di positività al virus, ma c'è chi vocifera che possano essere almeno 18 i contagiati. Ieri altri 4 persone sono risultate positive. Il focolaio nell'ex Asl occupata dagli antagonisti, i residenti: "Abbiamo paura" Numeri che si alzano di ora in ora, e che incombono sulla fase due della Capitale. "Certo che ho paura, i focolai sono all'interno della città, ci toccano da vicino - ci dice l'uomo che si è appena sottoposto al test - e poi è una malattia sconosciuta di cui ancora sappiamo ben

poco". Una malattia che spaventa ancora e sulla cui diffusione è necessario vigilare, monitorando i pazienti infetti e i loro contatti per circoscrivere l'epidemia. Allo Spallanzani, intanto, dove sono ricoverati 101 pazienti, di cui sette, più gravi, in terapia intensiva, sabato sera ha riaperto il reparto di rianimazione B, chiuso da oltre un mese. Ed è stato come ripiombare in un incubo. "Dobbiamo essere tutti pronti ad una eventuale seconda ondata", è convinta una delle dottoresse delle Uscar, di turno al drive through del Forlanini. "Dopo lo tsunami c'è la risacca - conclude Bartoletti - in base a quanto torna indietro il mare riusciremo a capire quanto sarà alta l'onda successiva".focolaiSaxa RubraGarbatellaCoronavirus

Coronavirus, il bollettino: 301 nuovi casi, 259 in Lombardia. Morti in calo, 26 da ieri Piemonte e Veneto, nessuna vittima

[Redazione]

Sono 301 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo l'ultimo bollettino della Protezione civile: il totale dall'inizio dell'epidemia è di 237.290. Di questi, 259 sono stati rilevati nella sola Lombardia. Ancora in calo il numero di vittime, con 26 morti da ieri. Le persone attualmente positive scendono di 365. I guariti sono 177.010, 640 più di ieri.

APPROFONDIMENTI ROMACovid Lazio, D'Amato: Focolai sono sotto controllo NEWSBerlino, via allerta viaggi 27 paesi europei e Italia L'INDAGINECovid, il Lazio lancia la campagna "scuole sicure". Da fine...Virus, bollettino: a Roma tre casi (2 per il focolaio San Raffaele). La Procura apre un'inchiestaCoronavirus, dal sole alle lampade, così i raggi ultravioletti uccidono il Covid19Luca Zaia e la Fase 4: Piano per l'autunno, serve l'artiglieria pesante Tra gli attualmente positivi, 207 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 2 pazienti rispetto a ieri. 3.489 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 105 pazienti rispetto a ieri. 22.213 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 26 e portano il totale a 34.371. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 177.010, con un incremento di 640 persone rispetto a ieri.

Il dettaglio delle Regioni. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in ValleAosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata. Ultimo aggiornamento: 18:11

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, diminuisce numero nuovi casi, 26 morti - Protezione civile

[Redazione]

Le silhouette di due persone che condividono un liquido igienizzante all'aeroporto di Fiumicino, dopo che l'Italia ha concesso gli spostamenti fra regioni nel quadro di allentamento delle rigide misure di lockdown imposte per contrastare il coronavirus. Roma, Italia, 3 giugno 2020. REUTERS/Yara Nardi/ROMA (Reuters) - Nelle ultime 24 ore si sono registrati in Italia 26 morti di coronavirus, il livello più basso dal 2 marzo, mentre i nuovi contagiati sono 303 contro i 338 di domenica, rende noto la Protezione civile nel suo bollettino quotidiano. Ieri si erano registrati 44 morti. Con oggi il numero complessivo dei deceduti sale a 34.371, mentre il totale dei casi di contagio, comprensivo anche dei decessi e dei guariti, è di 237.290 da inizio epidemia. I soggetti attualmente positivi al Covid-19 sono 25.909, in calo dai 26.274 di ieri. Aumentano i guariti o dimessi dagli ospedali, giunti a quota 177.010, contro i 176.370 registrati domenica. Scende lievemente il numero dei ricoverati in terapia intensiva, a 207 da 209. In Lombardia, la regione più colpita dal virus, i casi da inizio epidemia sono ora 91.917 con 16.457 morti. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia. Giuseppe Fonte, in redazione a Milano Sabina Suzzi

Maltempo, la Protezione Civile: allerta meteo per 6-9 ore

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 15 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Covid-19 in Italia, i dati della Protezione civile: 26 morti, 640 guariti e 303 nuovi contagiati

Confermato trend in calo degli attualmente positivi. Decessi al minimo dal 2 marzo. La Lombardia (con 259 contagi) da sola somma oltre l'85% dei nuovi casi di tutta la penisola. In nove Regioni zero contagi. L'assessore regionale al Welfare Gallera: la maggior parte dei casi sono debolmente positivi

[Redazione]

Sileri: la seconda ondata non dovrebbe esserci Fase 3, da oggi riaperture con nuove regole
15 giugno 2020
La situazione aggiornata in Italia e nel mondo
I dati della Protezione civile
I ricoverati con sintomi sono 3.489 (105 in meno). Nelle terapie intensive sono ricoverati 207 pazienti, due in meno rispetto a ieri. In isolamento domiciliare 22.213 (-258). Il totale degli attualmente positivi è di 25.909 (-365). Tra dimessi e guariti si contano 177.010 persone (640 in più rispetto al giorno precedente). I deceduti sono 26, per un totale di 34.371. I casi totali dall'inizio della pandemia in Italia sono 237.290 (+303). In aumento soprattutto nella Regione Lombardia (+259), pari a oltre l'85% dei nuovi casi in tutta la Penisola. Mentre ci sono 9 Regioni senza alcun nuovo contagio nelle ultime 24 ore: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Provincia di Bolzano, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. I tamponi effettuati in tutto sono 4.648.825. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in Valle Aosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata.
Gallera: maggior parte casi debolmente positivi
L'ampliamento della platea delle persone alle quali stiamo eseguendo il tampone determina un maggior numero di positività che nella maggior parte dei casi non è legata a nuove insorgenze". Lo spiega l'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, commentando i dati epidemiologici odierni, dai quali risultano 259 nuovi casi di coronavirus in Lombardia. Gallera precisa che "i dati di oggi risentono di 109 tamponi eseguiti a fronte della positività al test sierologico regionale sui cittadini, 8 tamponi conseguenti a sierologici su operatori socio sanitari e 17 su ospiti delle Rsa. Degli altri 125 cittadini positivi oggi, alcuni sono riferibili alla positività a seguito di sierologici privati". "La maggior parte dei casi - continua l'assessore al Welfare risulta essere 'debolmente positivo'. Questo elemento evidenzia la presenza di anticorpi e di tracce del virus, la cui insorgenza risale però alle settimane precedenti". Gallera ricorda che "Regione Lombardia ha deciso di avviare una massiccia campagna di screening con prelievi ematici a cittadini in quarantena, contatti di sintomatici, operatori sanitari, forze dell'ordine, personale dei tribunali. I tamponi, invece, vengono eseguiti sui cittadini che si rivolgono al servizio di emergenza urgenza, ai pazienti in fase di ricovero, a coloro che manifestano sintomi anche lievi, e ai loro contatti, segnalati alle ATS dai medici di base o dai datori di lavoro. Contestualmente sono state avviate importanti campagne di screening promosse da aziende private". Gallera conclude evidenziando che il "vasto sistema di screening serve proprio per prevenire e monitorare eventuali situazioni critiche, che al momento gli esperti delle ATS non evidenziano, soprattutto se si considera il fatto che siamo a un mese dal termine del lockdown".

Coronavirus, 26 vittime e 303 nuovi casi: l'85% è in Lombardia

[Redazione]

MILANO Ventisei vittime, il numero più basso dall'inizio dell'epidemia, e 303 nuovi casi. Di questi, 259, pari all'85%, nella sola Lombardia. Sono questi i dati del bollettino giornaliero della Protezione civile sull'andamento dell'epidemia da coronavirus in Italia. A oggi, 15 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.290, con un incremento rispetto a ieri di 303 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 25.909, con una decrescita di 365 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 207 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 2 pazienti rispetto a ieri. 3.489 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 105 pazienti rispetto a ieri. 22.213 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 26 e portano il totale a 34.371. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 177.010, con un incremento di 640 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.976 in Lombardia, 2.604 in Piemonte, 1.500 in Emilia-Romagna, 755 in Veneto, 489 in Toscana, 246 in Liguria, 1.292 nel Lazio, 617 nelle Marche, 289 in Campania, 410 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 486 in Abruzzo, 94 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 12 in Valle Aosta, 37 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata.

Coronavirus, casi giornalieri in calo: sono 303 nelle ultime 24 ore. L'85,5% in Lombardia. Ancora 26 vittime

[Redazione]

Calano leggermente i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore. Secondo i dati forniti dalla Protezione civile, oggi sono stati registrati 303 nuovi positivi, contro i 338 di ieri, con il totale che sale così a 237.290. Di conseguenza, anche il trend del contagio scende allo 0,12%. 85% dei nuovi malati si trova in Lombardia, dove se ne sono registrati 259. Oltre alla provincia di Bolzano sono 8 le Regioni in cui non si registrano nuovi contagi: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata. Scende anche il numero delle vittime giornaliere: sono 26, contro le 44 di ieri, e portano il totale a 34.371. Era dal 28 di febbraio che non si registrava un numero così basso di morti: quel giorno furono 21, mentre il giorno dopo 29. Sono 640 i dimessi e guariti nelle ultime 24 ore, con il totale che sale così a 177.010. Domenica l'aumento era stato di 1.505. Numeri che permettono un graduale alleggerimento della pressione sui reparti ospedalieri italiani. Sono infatti 25.909 gli attualmente positivi in Italia, scesi di 365 in un giorno, mentre ieri erano diminuiti di 1.211. Di questi, 207 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 2 pazienti rispetto a ieri, 3.489 persone sono invece ricoverate con sintomi, con un decremento di 105 pazienti rispetto a ieri. Infine, 22.213 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I tamponi effettuati per il coronavirus sono ad oggi 4.648.825, in aumento di 28.107 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.864.084. Le altre Regioni: i contagi nel dettaglio, gli attualmente positivi sono 19.976 in Lombardia (-13), 2.604 in Piemonte (-44), 1.500 in Emilia-Romagna (-137), 755 in Veneto (-17), 489 in Toscana (-10), 246 in Liguria (+3), 1.292 nel Lazio (-30), 617 nelle Marche (-9), 289 in Campania (-30), 410 in Puglia (-8), 66 nella Provincia autonoma di Trento (0), 805 in Sicilia (-32), 99 in Friuli Venezia Giulia (-4), 486 in Abruzzo (-25), 94 nella Provincia autonoma di Bolzano (-1), 18 in Umbria (-2), 33 in Sardegna (0), 12 in Valle d'Aosta (+5), 37 in Calabria (-7), 70 in Molise (-4), 11 in Basilicata (0). Le altre Regioni: le vittime. Quanto alle vittime, in Lombardia sono 16.457 (+8), Piemonte 4.012 (+0), Emilia-Romagna 4.207 (+3), Veneto 1.978 (+0), Toscana 1.088 (+3), Liguria 1.525 (+4), Lazio 811 (+3), Marche 993 (+0), Campania 430 (+0), Puglia 534 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+1), Sicilia 280 (+1), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 456 (+0), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+1), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Cinema, la ripartenza dell'indipendente Beltrade a Milano: Lasciamo libere poltrone e misuriamo febbre, ma restano i problemi del settore

Zangrillo: Decessi sovrastimati, le cause di morte sono anche altre

D clinico: Se chi muore d'infarto risulta positivo, viene contato come vittima da Covid

[Maddalena Guiotto]

D clinico: Se chi muore d'infarto risulta positivo, viene contato come vittima da Covid di MADDALENA GUIOTTO I decessi per Covid-ig ora sono sovrastimati, secondo Alberto Zangrillo, direttore della terapia intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano. Domenica sera, dal pulpito di La7, a Non è l'Arena, il professore ha sollevato la questione delle persone che nelle ultime settimane muoiono con il Covid e che, come tali, vengono contate, mentre i motivi del decesso sono altri. A sostegno della sua dichiarazione, il primario del San Raffaele, ha portato l'esempio di quanto può accadere in un ospedale in questi giorni. Quando entra una persona colpita da infarto del miocardio, ha spiegato Zangrillo, viene effettuato un tampone per determinare se sia positivo o meno al Covid, ma nel frattempo la situazione clinica precipita, per cui entra in emodinamica, entra in sala operatoria di cardiocirurgia, ma dopo due giorni muore. Se questa persona nel frattempo è risultata positiva la tampone, la sua morte viene comunicata alla Protezione civile che la inserisce nelle morti eusate dall'infezione. Invece, secondo il professore è morta con il Covid, ma è morta di tutt'altro. Secondo Zangrillo, probabilmente c'è stata una prima fase in cui i decessi erano sottostimati, mentre adesso forse, sono sovrastimati. Anche sulla seconda ondata epidemica attesa in autunno, il clinico ha avuto parole rassicuranti, primo perché bisogna vedere se arriva, secondo perché sappiamo curare i malati, terzo perché c'è una collaborazione in atto tra gli istituti ospedalieri, il territorio e le istituzioni regionali che sono in grado di fronteggiare il problema, quarto perché sappiamo molto di più su questo virus. Nel riportare la sua osservazione, il professore si è affrettato a dire di non voler minimizzare, riconoscendo che il virus esiste ma ribadendo che è a livello subclinico. Zangrillo è tornato così su un concetto che, due settimane fa, ha sollevato un polverone di polemiche. Su Rai3, a Mezz'ora in più, il primario aveva dichiarato che il Covid 19 dal punto di vista clinico non esiste più, sostenendo che i tamponi eseguiti nei dieci giorni precedenti avevano una carica virale dal punto di vista quantitativo assolutamente infinitesimale rispetto a quelli eseguiti a marzo. Nella bufera mediatica che è seguita, a stretto giro, è arrivata la replica del ministero della Salute che ha giudicato il messaggio sbagliato, che rischia di confondere gli italiani. Ha definito pericolose tali dichiarazioni Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità. In difesa di Zangrillo si è schierato il virologo Guido Silvestri, docente alla Emory University di Atlanta, confermando che i dati sulla più bassa carica virale sono molto solidi e in corso di pubblicazione. Sostegno è arrivato anche dell'infettivologo Matteo Bassetti, dell'ospedale San Martino di Genova che, in un post su Facebook, ha spiegato che la malattia da Sars-Cov è oggi molto diversa da quel vista a marzo ribadendo quanto da lui osservato (mesi, cioè che il virus perso forza. Non è in aria la tesi di Zangrillo nemmeno per Sergio Hará] pneumologo e professore Clinica medica all'Università di Milano. Più cauto sull'aspetto clinico è Andrea C] santi, direttore di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale-Università di Padova e] ricorda come questo virus per ragioni che ancora non conosciamo, si diffonde se si crea malattia finché si giunge a una massa critica persone che si infettano e quel punto esplosivo con tutta la sua violenza..MIPROOUnONERIS -tit_org-